

Rapporto sulle entrate tributarie - Gennaio 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del mese di gennaio mostrano un risultato sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente mese dell'anno passato: da sottolineare che nel mese di gennaio non si segnalano particolari scadenze fiscali. Le imposte del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di soli 15 milioni di euro (0,0 per cento), rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Analoga situazione per le imposte degli enti territoriali che registrano una variazione negativa di 35 milioni di euro (-2,1 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel mese evidenziano una crescita pari a 77 milioni di euro (+27,4 per cento). Un discorso a parte deve essere fatto per le compensazioni d'imposta che, per la componente legata all'IVA, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 2.216 milioni di euro (79,1 per cento): il risultato è la conseguenza di un elemento tecnico-amministrativo, di cui si da conto nel successivo paragrafo specifico (§1.4), che rende il confronto tra il risultato del mese di gennaio 2010 e quello del mese di gennaio 2009 non significativo.

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato ammontano complessivamente a 30.168 milioni di euro e si collocano sullo stesso livello di quelle registrate nello stesso mese del 2009 (-15 milioni di euro, pari a 0,0 per cento). Significativo, soprattutto per le implicazioni economiche, il buon risultato dell'IRE (+394 milioni di euro, pari a +2,0 per cento) e dell'IVA (+166 milioni di euro, pari a +3,6 per cento). Bilanciano il risultato positivo delle imposte citate i risultati negativi dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-180 milioni di euro, pari -36,1 per cento), dell'imposta di consumo sugli oli minerali (-210 milioni di euro, pari a -18,5 per cento) e del lotto (-97 milioni di euro, pari a -18,6 per cento). L'assenza, nel mese di gennaio, di particolari scadenze fiscali e di versamenti di importo rilevante rende il risultato del mese poco significativo, sia in assoluto sia in termini tendenziali.

	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	30.183	30.168	-15	0,0%
IRE	19.601	19.995	394	2,0%
Sostitutiva	498	318	-180	-36,1%
IVA	4.674	4.840	166	3,6%
Lotto	522	425	-97	-18,6%
Oli minerali	1.136	926	-210	-18,5%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel mese di gennaio ammontano a complessivi 358 milioni di euro con una variazione positiva di 77 milioni di euro (+27,4 per cento): il risultato deriva dai ruoli incassati sulle imposte dirette.

	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	281	358	77	27,4%
Imp. Dirette	187	257	70	37,4%
Imp. Indirette	94	101	7	7,4%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del mese di gennaio mostrano, come quelle del bilancio dello Stato, un risultato sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente mese dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 1.610 milioni di euro con una variazione negativa di 35 milioni di euro (-2,1 per cento).

	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	1.645	1.610	-35	-2,1%
Add. Regionale	167	162	-5	-3,0%
Add. Comunale	46	44	-2	-4,3%
IRAP	1.432	1.404	-28	-2,0%

1.4 Le poste correttive

L'ammontare delle compensazioni registrate nel mese, influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009. Considerati i tempi di presentazione della dichiarazione IVA (dal 1° febbraio fino alla fine di marzo) la modifica nella modalità di esecuzione descritta, implica che il flusso delle compensazioni IVA dei primi tre mesi del 2010 sarà completamente diverso da quello dell'analogo periodo del 2009. Dunque il confronto tra l'ammontare delle compensazioni IVA dei mesi di gennaio e febbraio dell'anno corrente, rispetto a quelle degli stessi mesi dell'anno passato, non è significativo.

1.243 milioni di euro (64,2 per cento), è

	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	-3.468	-1.243	2.225	64,2%
Comp. Dirette	-253	-289	-36	-14,2%
Comp. Indirette	-2.802	-586	2.216	79,1%
Comp. Territoriali	-29	-36	-7	-24,1%
Vincite	-384	-332	52	13,5%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con il Programma di Stabilità recentemente presentato dal Governo (gennaio 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel mese di gennaio e le previsioni per lo stesso mese evidenziano uno scostamento negativo pari a 456 milioni di euro (-1,5 per cento). La gran parte dello scostamento deriva dal risultato del lotto e da quello degli oli minerali. Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato nel mese si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che il gettito è in linea con le previsioni stesse.

	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	30.893	31.358	-465	-1,5%
Totale BdS	30.168	30.624	-456	-1,5%
IRE	19.995	20.023	-28	-0,1%
IRES	318	270	48	17,8%
Lotto	425	634	-209	-33,0%
Oli minerali	926	1.060	-134	-12,6%
Ruoli	358	328	30	9,1%
Poste correttive	-1.243	-1.281	38	3,0%
Enti territoriali	1.610	1.687	-77	-4,6%

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel mese di gennaio ammontano a 28.803 milioni di euro e rappresentano una variazione negativa, rispetto allo stesso mese dell'anno passato, di 864 milioni di euro (-2,9 per cento). La quasi totalità dello scostamento è attribuibile al risultato dell'imposta sugli oli minerali che registra una variazione negativa di 720 milioni di euro (-43,7 per cento). Il risultato deriva esclusivamente da un fattore contabile; infatti quasi la metà del gettito registrato nel gennaio del 2009 è derivato dal versamento in conto residui di somme accertate nei mesi precedenti, ma non incassate: questo fenomeno non si è verificato nel mese di gennaio dell'anno corrente. Al netto di questo elemento di natura contabile il gettito registrato nel mese di gennaio 2010 è in linea con quello del mese di gennaio del 2009.

	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	29.667	28.803	-864	-2,9%
IRE	19.397	19.731	334	1,7%
IRES	308	336	28	9,1%
IVA	4.728	4.652	-76	-1,6%
Oli minerali	1.646	926	-720	-43,7%

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	30.183	30.168	-15	0,0%
IRE	19.601	19.995	394	2,0%
IRES	235	211	-24	-10,2%
Altre dirette	765	576	-189	-24,7%
Totale Dirette	20.601	20.782	181	0,9%
IVA	4.674	4.840	166	3,6%
Oli minerali	1.136	926	-210	-18,5%
Tabacchi	857	925	68	7,9%
Lotto e lotterie	1.020	897	-123	-12,1%
Altre indirette	1.895	1.798	-97	-5,1%
Totale Indirette	9.582	9.386	-196	-2,0%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	29.667	28.803	-864	-2,9%
IRE	19.397	19.731	334	1,7%
IRES	308	336	28	9,1%
Altre dirette	763	576	-187	-24,5%
Totale Dirette	20.468	20.643	175	0,9%
IVA	4.728	4.652	-76	-1,6%
Oli minerali	1.646	926	-720	-43,7%
Tabacchi	858	891	33	3,8%
Lotto e lotterie	192	189	-3	-1,6%
Altre indirette	1.775	1.502	-273	-15,4%
Totale Indirette	9.199	8.160	-1.039	-11,3%

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Con riferimento agli incassi, se si considera anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nel mese di gennaio hanno riportato un livello superiore rispetto al risultato dell'anno precedente per 266 milioni di euro (+0,9%). Tale risultato è da imputare ad un gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato superiore rispetto al 2009 (+0,9%). La componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) è rimasta sostanzialmente stabile.

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in forte aumento rispetto al mese di gennaio 2009 (+2.373 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
		2009	2010		
		Gennaio	Gennaio	diff.	var %
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	31.027	31.293	266	0,9
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	28.616	28.876	259	0,9
Imposte dirette		20.166	20.513	347	1,7
Imposte indirette		8.450	8.363	-87	-1,0
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	1.023	1.060	37	3,7
Imposte dirette		649	657	8	1,2
Imposte indirette		374	403	29	7,8
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	1.388	1.357	-30	-2,2
Imposte dirette		18	16	-2	-10,9
Imposte indirette		1.370	1.341	-28	-2,1
Compensazioni richieste	<i>b</i>	3.014	907	-2.107	-69,9
Imposte dirette		249	286	38	15,2
IVA		2.765	621	-2.145	-77,6
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	28.013	30.386	2.373	8,5
Imposte dirette		20.584	20.899	315	1,5
Imposte indirette		7.429	9.487	2.058	27,7

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di gennaio) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 28.876 milioni di euro, in aumento di 259 milioni di euro rispetto al 2009 (+0,9%). Tale miglioramento è dovuto al risultato registrato dalla componente diretta che è cresciuta dell'1,7% (+347 milioni) rispetto all'anno precedente, mentre la componente indiretta è diminuita dell'1,0% (-87 milioni).

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRPEF (+480 milioni) trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (in particolare sulle pensioni) e dai ruoli nonché, in misura minore, dall'IRES (+46 milioni). Tale andamento è stato controbilanciato da minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-174 milioni) in particolare per minori ritenute su interessi derivanti da obbligazioni.

Le imposte indirette hanno risentito della contrazione delle imposte legate agli affari. L'IVA sugli scambi interni ha rilevato un miglioramento rispetto al 2009 che è però stato controbilanciato da una contrazione dell'imposta sulle importazioni. Le altre imposte indirette sono risultate in aumento, in particolare quelle sulla produzione e sui tabacchi.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
Mln Euro	2009	2010	diff.	var %
	Gennaio	Gennaio		
Imposte dirette	20.166	20.513	347	1,7
IRPEF	19.120	19.600	480	2,5
IRES	287	333	46	16,2
Imposta sostitutiva	489	316	-174	-35,5
Restanti dirette	270	264	-6	-2,4
Imposte indirette	8.450	8.363	-87	-1,0
IVA	4.636	4.620	-16	-0,4
Altre imposte sugli affari	1.515	1.340	-175	-11,6
Imposte sulla produzione	1.073	1.132	59	5,5
Tabacchi	858	892	34	4,0
Lotto e giochi	368	379	11	3,0
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORD	28.616	28.876	259	0,9

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere, al momento, monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
 - 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Gennaio 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive del mese di gennaio mostrano nel complesso un risultato sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente mese dell'anno passato. I contributi INPS registrano un lieve incremento pari a 17 milioni (+ 0,1 per cento) rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Più rilevante è l'incremento dei contributi INPDAP pari a 96 milioni (+ 1,8 per cento) che però è interamente dovuto all'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali (Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3) che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate. La rata di gennaio 2010 è risultata più alta di 175 milioni rispetto a quella dello scorso anno. Anche i premi riscossi dall'INAIL sono risultati superiori allo scorso anno per 11 milioni (+ 14,9 per cento), così come i contributi degli altri enti previdenziali pubblici per 9 milioni (+ 3,6 per cento).

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
Mln Euro	2009		2010	diff.	var %
	Gennaio				
(a) INPS	15.026	15.009		17	-0,9
INPDAP	5.432	5.336		96	0,8
(DI CUI CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	2.400	2.225		175	6,9
INAIL	85	74		11	13,9
(b) ALTRI ENTI previdenziali PUBBLICI	249	240		9	2,6
(c) Enti previdenziali PRIVATIZZATI	401	479		-78	-16,2
TOTALE	6.167	6.129		38	0,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili comunicati dall'INPS

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa trimestralmente, pertanto i dati mensili sono stimati

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti al Programma di Stabilità presentato nel mese di gennaio 2010.

Il confronto tra il mese di gennaio e le previsioni per lo stesso mese evidenziano uno scostamento negativo pari a 239 milioni (- 1,1 per cento). Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato nel mese si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo risulta in linea con le previsioni.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Mln Euro	Gennaio 2010		diff.	var. %
	cons.	prev.		
(a) INPS	15.026	15.253	-227	-2,5
INPDAP	5.432	5.510	-78	-2,4
(DI CUI CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	2.400	2.400	0	-1,0
INAIL	85	96	-11	-12,4
(b) ALTRI ENTI PUBBLICI	249	172	76	43,4
(c) PRIVATIZZATI	401	401	0	0,0
TOTALE	21.193	21.431	-239	-1,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili comunicati dall'INPS

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa trimestralmente, pertanto i dati mensili sono stimati

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili degli altri enti previdenziali pubblici (IPOST, IPSEMA e ENPALS) e degli enti previdenziali privatizzati sono stati presi in considerazione i dati trimestrali degli ultimi tre anni, desunti dalle Relazioni trimestrali di cassa.